

SUMMIT  
**ARIA PULITA  
PER IL VENETO**  
VENEZIA | 14 NOVEMBRE 2022



# REPORT ARIA PULITA PER IL VENETO

Sintesi dei risultati dell'indagine  
condotta nei comuni con più di 30000  
abitanti della Regione del Veneto





## **PREMESSA**

L'indagine è stata svolta attraverso l'invio di un questionario ai Comuni con più 30.000 abitanti ed ha lo scopo di sottolineare quali sono le azioni messe in campo dalle amministrazioni. È fondamentale avere una fotografia delle iniziative prese dalle singole amministrazioni per poter condividere buone pratiche e risultati.

La qualità dell'aria sta lentamente migliorando negli anni ma purtroppo le azioni intraprese non consentono di raggiungere i target per la salute umana.

In un contesto come questo, la socializzazione delle buone pratiche assieme ad una buona legislazione consentirà alla Pianura Padana di uscire dall'emergenza.

Legambiente ha chiesto ai 16 Comuni veneti con più di 30.000 abitanti di compilare un questionario suddiviso in varie aree:

- Elementi di pianificazione
- Stato dell'arte
- Azioni dell'ente pubblico
- Progetti economici attivi

### **I Comuni coinvolti sono:**

- Bassano del Grappa
- Belluno
- Castelfranco Veneto
- Chioggia
- Conegliano
- Mira
- Montebelluna
- Padova
- Rovigo
- San Donà di Piave
- Schio
- Treviso
- Venezia
- Verona
- Vicenza
- Villafranca di Verona.

La maggior parte di questi ha saputo rispondere esaurientemente al questionario dimostrando la capacità di coordinamento tra vari settori dell'amministrazione comunale; purtroppo il Comune di Venezia non è stato in grado di fornire alcuna risposta al questionario.

In questa breve sintesi dei risultati troviamo le risposte raccolte per tematiche.

## ELEMENTI DI PIANIFICAZIONE

In questa sezione si evidenziano gli elementi di piano dei vari Comuni.

In particolare sono stati presi in considerazione: il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) e il Piano Comunale contro l'Inquinamento Luminoso (PCIL) attuati da ogni Comune.

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>PAESC</b>	<b>PUMS</b>	<b>PCIL</b>
Bassano del Grappa	42.724	In fase di redazione	Approvato	Approvato
Belluno	35.657	Approvato	Non previsto	Non previsto
Castelfranco Veneto	33.291	In fase di redazione	Non previsto	Approvato
Chioggia	48.522	Da effettuare	In fase di redazione	Adottato
Conegliano	34.670	nd	Approvato	nd
Mira	37.890	nd	nd	nd
Montebelluna	31.209	Non previsto	Non previsto	Approvato
Padova	209.420	Approvato e monitorato	Adottato	Redatto
Rovigo	49.844	Approvato, monitoraggio in corso	Non previsto	Adottato
San Donà di Piave	41.841	Approvato	In fase di redazione	In progetto la redazione
Schio	38.748	In fase di redazione	Fatto con Comuni limitrofi	Approvato
Treviso	84.849	Approvato	Adottato	Adottato
Verona	258.279	Approvato	Adottato	Redatto
Vicenza	111.005	Approvato	In fase di redazione	Approvato
Villafranca di Verona	33.129	Non previsto	Non previsto	Approvato

Si nota nessuna delle città abbia in essere tutti e tre i piani, ma spiccano Padova e Verona che hanno in vigore i due piani maggiormente importanti per ciò che riguarda la qualità dell'aria (PEASC e PUMS). È fondamentale che tutte le amministrazioni si dotino di piani ambiziosi per ciò che riguarda gli obiettivi e nelle fasi di redazione e di monitoraggio venga considerata la qualità dell'atmosfera come elemento fondamentale.

**STATO DELL'ARTE**

In questa sezione del questionario sono stati rilevati degli indicatori sulla situazione attuale.

**MOBILITÀ SOSTENIBILE**

A. Colonnine di ricarica per mezzi elettrici a basse emissioni:

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>NR. colonnine ogni 30 000 ab ANNO 2021</b>	<b>NR. colonnine ogni 30 000 ab ANNO 2022</b>
<b>Treviso</b>	84.849	25	37
<b>Castelfranco Veneto</b>	33.291	29	29
<b>San Donà di Piave</b>	41.841	2	14
Belluno	35.657	13	13
Rovigo	49.844	11	11
Bassano del Grappa	42.724	2	11
Villafranca di Verona	33.129	5	8
Schio	38.748	5	8
Padova	209.420	5	6
Chioggia	48.522	0	6
Mira	37.890	0	5
Verona	258.279	3	3
Montebelluna	31.209	0	3
Vicenza	111.005	2	2

Mobilità alternativa

B. km di piste ciclabili

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>KM ogni 30 000 ab</b>
<b>San Donà di Piave</b>	41.841	41
<b>Montebelluna</b>	31.209	38
<b>Schio</b>	38.748	33
Castelfranco Veneto	33.291	32
Villafranca di Verona	33.129	28
Padova	209.420	26

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>KM ogni 30 000 ab</b>
Belluno	35.657	23
Treviso	84.849	21
Vicenza	111.005	19
Bassano del Grappa	42.724	18
Rovigo	49.844	17
Verona	258.279	13
Chioggia	48.522	0
Conegliano	34.670	0
Mira	37.890	0

### C. Biciclette/monopattini in sharing tradizionale e free floating:

Tra le città che hanno risposto al questionario spicca il Comune di Padova che fa di questo servizio un'ottima buona pratica ottenendo risultati di elevato impatto.

Di seguito la sintesi delle risposte ottenute:

#### **PADOVA**

##### **Bike sharing tradizionale**

Mezzi: 120

Utenti iscritti: 361

Viaggi: 6.467

KM/anno percorsi: 91.500

**Bike sharing free floating** (il servizio non prevede il prelievo e la consegna dei mezzi in stazioni prestabilite, ma solo delle aree operative di utilizzo)

Mezzi: 2447

Utenti iscritti: 15.318

Viaggi: 274.374

KM/anno percorsi 434.352

**Monopattini sharing free floating** (il servizio non prevede il prelievo e la consegna dei mezzi in stazioni prestabilite ma solo delle aree operative di utilizzo)

Mezzi: 1000

Utenti iscritti: 29.578 (2 fornitori)

Viaggi: 137.508

KM/anno percorsi: 179.360

**TOTALI:**

Viaggi/anno ogni 1000 abitanti: 1.997

KM/anno ogni 1000 abitanti: 3.367

**VERONA**

**Bike sharing tradizionale**

Mezzi: 570

Utenti iscritti: 10.289

Viaggi: 116.436

KM/anno percorsi: nd

**TOTALI:**

Viaggi/anno ogni 1000 abitanti: 447

**VICENZA**

**Bike sharing tradizionale**

Servizio iniziato a ottobre 2021

Mezzi: 70

D. Car sharing

Solo il Comune di Padova ha attivo un servizio di car-sharing con i seguenti risultati:

**PADOVA**

Mezzi: 11 auto elettriche + 14 auto endotermiche

Stazioni: 14

Utenti iscritti: 1.251

Viaggi/anno: 5.027

KM percorsi/anno: 143.085

E. Trasporto pubblico locale ad alta efficienza

Padova: tram 10 km

Belluno: treno (Belluno-Ponte nelle Alpi) 7 km

F. Trasporto pubblico locale:

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>NR.PASSEGGERI /abitante</b>	<b>KM/abitante</b>
<b>Verona</b>	258.279	121,1	nd
<b>Vicenza</b>	111.005	88,3	79,7
<b>Treviso</b>	84.849	69,8	36,2
Padova	209.420	69,2	33,3
Belluno	35.657	64,9	23,8
Rovigo	49.844	7,0	19,1
San Donà di Piave	41.841	4,8	5,0
Schio	38.748	2,6	5,5
Bassano del Grappa	42.724	nd	11,4

G. Pedibus:

<b>Comune</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>SCUOLE</b>	<b>STUDENTI</b>	<b>STUDENTI ogni 30000 ab</b>
<b>San Donà di Piave</b>	41.841	6	240	172
<b>Schio</b>	38.748	5	200*	155
<b>Mira</b>	37.890	8	117	93
Bassano del Grappa	42.724	6	120*	84
Padova	209.420	13	437	63
Treviso	84.849	6	139	49
Castelfranco Veneto	33.291	1	27	24
Vicenza	111.005	4	80	22
Belluno	35.657	1	20	17
Conegliano	34.670	2	20*	17
Chioggia	48.522	0	0	0
Montebelluna	31.209	0	0	0
Rovigo	49.844	0	0	0
Villafranca di Verona	33.129	0	0	0
Verona	258.279	0	0	sospeso

\* stima

H. Misure urbanistiche ZTL, LEZ (Low Emission Zone - zone in cui il limite per i mezzi è inferiore o uguale a 30 km/h), Zone scolastiche



Comune	ZTL kmq	LEZ kmq	Zone scolastiche
Bassano del Grappa	0	0	3
Belluno	0,15	1,47	0
Castelfranco Veneto	0,17	0,07	20
Chioggia	0	0	0
Conegliano	0,6	0	5
Mira	nd	nd	6
Montebelluna	nd	nd	nd
Padova	1,3	6	2
Rovigo	0,1	0	3
San Donà di Piave	0,01	8,5	1
Schio	0,07	10	0
Treviso	0,33	92	9
Verona	0,87	160	0
Vicenza	nd	3,6	0
Villafranca di Verona	nd	10	3

### I. Incentivi per i cittadini:

In tabella vengono riportati i contributi dati ai cittadini negli anni 2020, 2021, 2022, per azioni che hanno lo scopo di mitigare l'inquinamento atmosferico.

Il totale degli investimenti ammonta a € 1.048.265.

Comune	RETROFIT AUTOMOBILI	ACQUISTO BICICLETTE	SOSTITUZIONE CALDAIE
<b>Bassano del Grappa</b>			74.000
Belluno			
<b>Castelfranco Veneto</b>			30.000
Chioggia			
Conegliano			
Mira			
Montebelluna			
<b>Padova</b>	100.000	142.112	
Rovigo			
San Donà di Piave			
<b>Schio</b>	20.000		

Comune	RETROFIT AUTOMOBILI	ACQUISTO BICICLETTE	SOSTITUZIONE CALDAIE
Treviso			657.800
Verona			
Vicenza			
<b>Villafranca di Verona</b>	7.350	17.003	

## AZIONI DELL'ENTE PUBBLICO

I Comuni al loro interno possono agevolare misure necessarie per migliorare la qualità dell'aria. Dal questionario emerge come nessuno dei Comuni abbia previsto il ricorso al lavoro agile, per i ruoli compatibili con questa modalità, nel caso di allerta rossa derivante dalla qualità dell'aria.

Comune	MOBILITY MANAGER	ENERGY MANAGER	PIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	AGEVOLAZIONI SMART WORKING	INCENTIVI BIKE TO WORK	OBBLIGO ACQUISTO MEZZI A BASSE EMISSIONI
Bassano del Grappa	SI	SI		SI		
Belluno		SI				
Castelfranco Veneto						
Chioggia			SI			
Conegliano						
Mira						
Montebelluna						
Padova	SI	SI			SI	
Rovigo			SI			SI
San Donà di Piave						
Schio	SI	SI				
Treviso	SI					
Venezia						
Verona	SI	SI				
Vicenza	SI				SI	
Villafranca di Verona		SI				

## PROGETTI ECONOMICI E FINANZIAMENTI ATTIVI

Nei Comuni del Veneto sono attivati vari progetti che contribuiscono alla tutela dell'atmosfera la somma dell'investimento economico degli interventi ammonta a poco meno di 400 milioni di euro, un'investimento che di certo contribuirà al miglioramento della qualità dell'aria

<b>Comune</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>ENTE FINANZIATORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Bassano del Grappa	PISTE CICLABILI	FONDI PROPRI	1.400.000 €	NUOVE CICLABILI
Castelfranco Veneto	LIFE CLEAN ENERGY TRANSITION	EU	1.746.959 €	ENERGIE RINNOVABILI
Montebelluna	VILLA PISANI	PNRR	3.400.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	VILLA PULLIN	PNRR	1.430.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	SCUOLE BIADENE PEDERIVA	MINISTERIALE (MUTUO BEI)	5.000.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	ELEMENTARI CAONADA	REGIONALE	1.080.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PNRR	210.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	PNRR	50.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PNRR	130.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO	PNRR	1.768.741 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
Padova	PINQUA	PNRR + ALTRI	15.000.000 €	URBANISTICA
	CICLOVIE URBANE	PNRR	3.540.474 €	URBANISTICA
	RIGENERAZIONE URBANA	PNRR + ALTRI	20.300.000 €	URBANISTICA
	N.2 LINEE TRAM	PNRR + MINISTERIALE	335.211.901 €	MOBILITÀ
	PADOVA FIT EXPANDED	EU	470.000 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	SUPER-HEERO	EU	115.000 €	EFFICIENTAMENTO GRANDE DISTRIBUZ.
San Donà di Piave	DOMENICHE ECOLOGICHE	CONSIGLIO DI BACINO	2.000 €	DOMENICHE ECOLOGICHE
	RIFORESTAZIONE URBANA	REGIONE	276.725 €	RIFORESTAZIONE 6,7 ha

<b>Comune</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>ENTE FINANZIATORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Schio	CICLOVIE URBANE	REGIONE	50.000 €	SISTEMAZIONE CICLABILI
	CICLOVIE URBANE	PROVINCIA	230.000 €	PROLUNGAMENTO CICLABILE
	AUTOBUS ELETTRICO	REGIONE	488.000 €	TPL
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PNRR	260.000 €	SOSTITUZIONE LAMPADINE ILLUMINAZIONE
Villafranca di Verona	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA BELLOTTI	PNRR	1.016.571 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MONTALCINI	EU	1.101.572 €	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

## L'ANALISI DI LEGAMBIENTE

Dall'indagine emerge un quadro variegato con Comuni che investono su settori molto diversi tra di loro. I risultati indicano la necessità di **puntare sull'infrastruttura per la mobilità elettrica** nelle città, dove risultano ancora pochissime le colonnine di ricarica disponibili. Fanno meglio i comuni di **Treviso** e **Castelfranco Veneto** che guidano questa speciale classifica rispettivamente con 37 e 29 colonnine di ricarica ogni 30000 abitanti, ma sono risultati ancora non soddisfacenti.

Per promuovere la mobilità sostenibile il modello free floating dello sharing di **biciclette monopattini** risulta essere vincente, il Comune di **Padova** ottiene ottimi risultati con oltre 3300 chilometri percorsi, con questi mezzi, ogni mille abitanti. il modello deve essere diffuso in tutti i capoluoghi del Veneto.

Anche sul **trasporto pubblico locale** emergono delle differenze abbastanza forti tra i capoluoghi, **Verona** si attesta il primato della classifica sui viaggiatori fissando il dato a 121 passeggeri ogni mille abitanti, un risultato che fa emergere la necessità di investire maggiormente per rafforzare l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico in tutto il territorio (Vicenza 88, Treviso 70, Padova 69, Belluno 65, Rovigo 7).

Le **scelte urbanistiche** sono in qualche modo determinanti e dall'indagine si nota come siano troppo poche le aree ZTL e zone 30 delle nostre città, e come sia noto ma ancora tutto da implementare lo strumento recentemente introdotto dal codice della strada delle zone scolastiche, che non sembra essere una buona pratica così diffusa eccetto per il Comune di **Castelfranco Veneto** che vi ha investito con convinzione.

Valori molto differiti si notano anche per ciò che riguarda gli incentivi verso i cittadini, che raggiungono complessivamente la cifra considerevole di **1 milione di euro** ma con azioni non omogenee. La parte del leone viene fatta dal **Comune di Treviso** che ha investito oltre 600 mila euro in tre anni esclusivamente per l'efficientamento delle caldaie, tema su cui hanno investito anche i comuni di Bassano del Grappa e Bassano, mentre i cittadini dei comuni di Padova, Schio e Villafranca di Verona sono stati beneficiari di contributi per l'acquisto di bici e per la conversione delle auto a GPL e Metano per un totale di circa 300 mila euro.

Anche l'aspetto della prevenzione per le emissioni derivanti dal settore agricolo sottolinea come solo 4 Comuni (**Chioggia, Montebelluna, Rovigo e Verona**) su 16 si sono dotati di un regolamento di polizia rurale aggiornato per le pratiche agricole di utilizzo degli effluenti zootecnici come da Piano d'azione regionale sui nitreti.

Un elemento, per finire, che fa ben sperare, è la capacità che emerge nei comuni di fare **progettazione finanziata** che riguarda risorse da investire in efficientamento energetico, mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale, l'ammontare totale dei finanziamenti monitorati con l'indagine ammonta a quasi **400 milioni di euro**, tutti fondi che dovrebbero portare ad un miglioramento della qualità dell'aria nei nostri territori.

# LE BUONE PRATICHE NELLE CITTÀ DEL VENETO

## **Iniziativa “Attenti alle porte”**

L'iniziativa coinvolge i Comuni delle Città Capoluogo, Unioncamere del Veneto ed Anci e contribuirà al piano di risanamento dell'atmosfera.

Protocollo aria è un accordo con cui le Amministrazioni dei capoluoghi veneti di Treviso (capofila) Padova, Rovigo, Belluno, Verona e Vicenza intendono coordinare le proprie politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico.

## **Comune di Jesolo**

Adesione al pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale, approvato dalla giunta regionale del Veneto a titolo volontario.

## **Comune di Padova - Progetto bike to work**

Il Comune di Padova riconosce un incentivo economico ai dipendenti che utilizzano la bicicletta tradizionale o a pedalata assistita per gli spostamenti casa-lavoro e viceversa. Tutti i dipendenti possono aderire all'iniziativa ricevendo in cambio € 0,20 per ogni chilometro percorso in bicicletta, fino a un massimo di € 50 mensili.

## **Comune di Padova - Sharing free floating**

Il vede attivi sul proprio territorio servizi di noleggio di monopattini, biciclette e biciclette elettriche che ottiene risultati straordinari per quanto riguarda la mobilità alternativa all'uso dell'auto privata con oltre 3500 km e 1997 viaggi ogni mille abitanti

## **Comune di Treviso - Impegno per la concessione di contributi ai cittadini**

Il Comune di Treviso nel triennio 2020/2022 ha più di tutti erogato oltre 650 000 euro ai cittadini per l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento. Il comune di Treviso è quello ha erogato la maggior quantità di incentivi ai cittadini.

## **Comune di Treviso - Infrastruttura elettrica**

è il Comune che ha investito più di tutti sull'infrastruttura elettrica nel 2022 saranno attive 37 colonnine ogni 30000 abitanti favorendo così la conversione del parco mezzi circolante

## **Comune di San Donà di Piave - Pedibus**

Organizzazione e diffusione del sistema pedibus per l'accompagnamento degli studenti a scuola che coinvolge 240 studenti e sei scuole nel territorio, facendo così segnare il record di studenti per abitan- te che usano il servizio.

## **Comune di Vicenza - Pianificazione e mappatura**

Il PEASC del Comune di Vicenza prevede la mappatura e geolocalizzazione dei sistemi di riscaldamento a biomassa, dei forni a legna, delle aziende agricole con allevamenti. Così facendo si otterrà una fotografia utile per creare interventi ad hoc.

## **Comune di Verona - Passeggeri del servizio pubblico:**

Il Comune di Verona si attesta come leader per i passeggeri del TPL per abitante raggiungendo il valore di 121 viaggiatori ogni mille abitanti.

## LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE

I risultati dell'indagine effettuata rafforzano molte delle considerazioni fatte da Legambiente in questi anni sulla necessità di intervenire con decisione su tutte le fonti dello smog, senza arretrare rispetto alle scelte già approvate con l'Accordo di bacino delle regioni della pianura padana.

**Ai Comuni chiediamo:** di non fare retromarcie nell'applicazione delle ordinanze sindacali per la qualità dell'aria e di mettere a sistema le politiche anti-inquinamento attraverso un piano **comunale per la qualità dell'aria** che si aggiunga alle norme regionali, nazionali ed europee; di dotarsi degli strumenti di pianificazione (Paesc e Pums) necessari all'avvio di **investimenti concreti del potenziamento della sicurezza delle reti ciclabili**, per l'avvio di servizi di **mobilità elettrica e sostenibile condivisa con modalità free-floating**, per impostare politiche di incentivo al trasporto pubblico locale e di implementazione delle **infrastrutture per la mobilità elettrica**. Per quanto riguarda il **settore agricolo**, che ha una responsabilità di primo piano per quanto riguarda l'emergenza smog invernale, occorre innanzitutto che il Comune rafforzi il **sistema dei controlli dotandosi di un regolamento di polizia rurale** e che parallelamente sostenga l'applicazione delle soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre le emissioni in agricoltura a partire dall'obbligo di immediato interrimento dei liquami depositati in campo agricolo. **Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento**, in particolare stufe non efficienti e caminetti aperti, è importante che i regolamenti edilizi comunali ne impediscano la realizzazione su nuove costruzioni. Resta di fondamentale importanza anche agire in risposta all'emergenza, per questo chiediamo di **prevedere nei periodi di allerta arancione e rossa la gratuità del trasporto pubblico urbano per tutti i cittadini e di prevedere incentivi all'applicazione dello smart-working per i dipendenti dell'Ente**.

**Alla Regione chiediamo:** Un **ruolo di coordinamento** che punti ad implementare le competenze del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) attraverso la raccolta e la condivisione delle buone pratiche territoriali; di **uniformare su scala regionale le deroghe** alle ordinanze anti inquinamento attraverso il coordinamento del CIS; di declinare la programmazione dedicata del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comunitaria) allocando risorse per investimenti finalizzati alla riduzione delle **emissioni di ammoniaca**, inquinante responsabile della formazione delle polveri sottili, per il quale ad oggi non sono state ancora adottate politiche incisive; di sollecitare le associazioni di categoria per definire con loro un programma per la riduzione del carico zootecnico, portandolo a livelli compatibili con i limiti posti dalla direttiva Nitrati per ridurre complessivamente i quantitativi di composti dell'azoto che oggi impattano sull'aria e sui corpi idrici; di intervenire sul fronte riscaldamento con urgenza istituendo **l'obbligo di certificazione di efficienza energetica biennale (Bollino Blu)** per i generatori a biomassa accompagnata da una incisiva campagna di informazione, poichè a fronte dell'innalzamento del prezzo dei combustibili fossili, in particolare del metano, è atteso anche in pianura un incremento dell'utilizzo degli impianti di riscaldamento a biomassa che deve seriamente preoccupare per la qualità dell'aria; per quanto riguarda il **settore dei trasporti occorrono risorse aggiuntive** per rendere il Trasporto Pubblico Locale competitivo rispetto alla mobilità automobilistica, sia da quello dei mezzi disponibili, sia dal punto di vista del personale soprattutto in alcuni capoluoghi. Per questo chiediamo che i fondi destinati al comparto delle infrastrutture di collegamento non siano sprecati per finanziare progetti vecchi e nuovi di autostrade: trasporto pubblico e infrastrutture ferroviarie devono essere al centro della strategia di investimenti della Regione; infine chiediamo di **intervenire con strumenti di tariffazione agevolata per i pendolari e sull'istituzione del biglietto unico regionale**.

**Allo Stato chiediamo:** per quanto riguarda l'**agricoltura, per limitare le emissioni di ammoniaca**, che il recente decreto interministeriale sull'utilizzo del digestato ottenuto da liquami venga rivisto imponendo

l'impiego in campo dei liquami esclusivamente attraverso tecniche che ne assicurino l'immediato interrimento; maggiore attenzione da parte dello Stato alla **mobilità pubblica** e quindi ulteriori risorse dal bilancio per rendere il Trasporto Pubblico Locale competitivo; un intervento deciso del Governo sui **limiti di velocità in autostrada** per limitare le emissioni provenienti dal traffico su lunga distanza: ad esempio si può agire riducendo a 100 km/h la velocità massima nel corso dei mesi invernali (ottobre-marzo), velocità che si dimostra essere adeguata a garantire una sostanziale riduzione nelle emissioni come ha sottolineato l'Agenzia Europea per l'Ambiente); un sostegno concreto alla riconversione degli impianti di riscaldamento attraverso l'introduzione del **divieto di commercializzazione di generatori a biomassa non conformi agli standard più avanzati di abbattimento delle emissioni**.

Le proposte **trasversali a tutti i livelli di governo** sono: la **messa a punto di azioni di informazione e sensibilizzazione** dei cittadini e forme di incentivazione che promuovano il processo di transizione degli impianti di riscaldamento verso i sistemi elettrici (pompe di calore), l'efficientamento degli edifici, la sostituzione degli impianti a biomassa obsoleti con quelli moderni a basse emissioni; lo stanziamento di incentivi adeguati, oltre alla promozione di un sistema di controlli a più livelli amministrativi che consenta, tra le altre cose, di aggiornare i dati contenuti nei Catasti regionali degli impianti termici favorendo così sia le sostituzioni, sia il monitoraggio delle emissioni in atmosfera prodotte dal settore residenziale.

